

Farmaci biologici nella psoriasi: un nuovo paradigma PASI 90

Gaia Moretta, Francesco Tassone, Giacomo Caldarola, Magda D'Agostino, Clara De Simone, Ketty Peris

Istituto di Dermatologia, Università Cattolica, Roma

Gli obiettivi del trattamento della psoriasi devono mirare non solo alla riduzione della gravità e dell'estensione della malattia (misurata con il PASI score) ma anche al miglioramento della qualità di vita dei pazienti, valutato con il DLQI. Il raggiungimento del PASI 75 cioè un miglioramento del 75% rispetto al PASI basale è stato per lungo tempo utilizzato come endpoint primario di efficacia nei trial clinici sui farmaci biologici. Tuttavia, tale valore non correla sempre con un significativo miglioramento del DLQI ed in particolare con il raggiungimento del DLQI 0-1. La nuova frontiera nel trattamento della psoriasi è il raggiungimento del PASI 90, considerato attualmente dall'EMA l'indice per valutare il successo terapeutico dei farmaci biologici. Il PASI 90 corrisponde quasi ad una completa remissione clinica della malattia e correla maggiormente con valori di DLQI pari a 0-1, determinando un forte impatto sulla qualità di vita dei pazienti. Nei recenti trial clinici sui farmaci anti IL17 (secukinumab, ixekizumab e brodalumab) infatti è stato evidenziato il raggiungimento del PASI90 in oltre il 50% dei pazienti. L'efficacia e la rapidità d'azione delle nuove molecole è stata dimostrata anche in confronto con i farmaci anti TNF alfa e anti IL12/23. In particolare, negli studi di fase III ERASURE e FIXTURE sul secukinumab si è ottenuto già alla 12^a settimana una risposta PASI90 in più del 50% dei pazienti. Inoltre il secukinumab ha mostrato un'efficacia clinica significativamente superiore all'etanercept. Anche nello studio CLEAR, nel quale il secukinumab è stato messo a confronto con l'ustekinumab, il 79% dei pazienti trattati con l'anti-IL17 raggiungeva una risposta PASI90 alla settimana 16, versus il 57.6% di quelli trattati con ustekinumab. Tali dati sono stati confermati anche nella nostra pratica clinica: in tutti i pazienti finora trattati con il farmaco Secukinumab a 12 settimane dall'inizio del trattamento è stato osservato il raggiungimento del PASI 90 con una completa soddisfazione dei pazienti. Considerato che i nuovi farmaci anti IL17 consentono di raggiungere una risposta PASI 90 nella maggior parte dei pazienti trattati già alla settimana 12 e di mantenere tale risposta nel tempo, il PASI 90 può essere considerato il nuovo gold standard terapeutico per la valutazione dell'efficacia dei farmaci biologici.